

Cultura

Il primo Crematorio di Londra

di Emanuele Vaj

Dopo aver illustrato la storia del primo crematorio di Parigi, diamo uno sguardo al di là della Manica per vedere quanto è avvenuto a Londra.

Anche se il primo incenerimento di una salma in Gran Bretagna ebbe luogo, clandestinamente, il 26 settembre 1769 (utilizzando come “forno” una tomba di un *churtyard* = camposanto parrocchiale), a Londra, la pratica della cremazione viene legalizzata più di cento anni dopo – nel 1884 – in seguito ad una efficace azione promossa dalla *Cremation Society of Great Britain*, costituita nel 1874, per iniziativa nientepopodimeno che del chirurgo personale della Regina Vittoria, Sir Henry Thompson.

La prima cremazione ufficiale viene effettuata il 26 MARZO 1885 nel crematorio che la *Society* aveva costruito ⁽¹⁾ su un terreno limitrofo al cimitero Brookwood di Woking, a circa 23 km da Londra. Quindi, a voler essere precisi, questo fu il vero *primo crematorio* sia inglese che di Londra (o a uso di).

La capitale dovrà aspettare ancora più di 15 anni (17, per l'esattezza) prima di vedere costruito e funzionante il suo primo crematorio cittadino: il *Golders Green Crematorium*, al quale altri seguiranno ⁽²⁾.

Come detto, la prima “operazione” nazionale di incenerimento di una salma fu fatta nel marzo del 1885, ma questo sistema avrà bisogno di un consistente periodo di “*rodaggio*” affinché lo si conosca e utilizzi: riferendoci a quel primo crematorio fuori città (Woking), esso superò il numero di 100 operazioni annue solo 7 anni dopo, nel 1892.

Pertanto, considerando l'ancora scarsa domanda e il fatto che Brookwood non era poi molto lontano (e addirittura servito da uno specifico collegamento ferro-

viario), la necessità di avere un crematorio all'interno della città non era così sentita.

All'inizio del secolo, però, viene costituita la *London Cremation Company* ⁽³⁾ che inizia a prendere in considerazione questa possibilità e a valutare luogo e costi. Nel 1901 viene individuata la zona nel quartiere *Golders Green*, in Hoop Lane – davanti ad un cimitero ebraico.

La progettazione e realizzazione viene affidata all'architetto Sir Ernest George che termina l'opera in tempi brevi consentendo di effettuare la prima cremazione il 22 novembre 1902. Anno in cui, tra l'altro, il Parlamento emana (2 luglio) un nuovo decreto, il *Burial Act – Act for the regulation of the burning of Human Remains and to enable Burial Authorities to establish Crematoria* = Regolamento per le operazioni di cremazione e la concessione delle autorizzazioni a costruire crematori.

Sin dalla sua apertura, il *Golders Green Crematorium* – pur non essendo il primo – diventa il “*portabandiera*” dando visibilità alla cremazione nel Paese e in tutto il mondo, come pure il pioniere di questo sistema.

Il luogo è nel contempo strano e armonioso: strano nella misura in cui le sue strutture in mattoni rossi, il camino e ... la sua funzione possono ricordare gli edifici di Auschwitz! Però, la somiglianza finisce qui: molto decorato e fiorito, il complesso è un gigantesco parco (12 acri, quasi 50mila mq) dove si alternano cespugli di fiori e vaste aiuole per la dispersione (la più ampia area tra quelle che conosciamo), ciascuna contrassegnata da una lettera dell'alfabeto.

Gli edifici comprendono – oltre alla parte tecnica – due cappelle con accesso diretto ai forni e una cappella “del ricordo” per cerimonie con pubblico numeroso ⁽⁴⁾.

⁽³⁾ Attualmente la società è proprietaria di 5 crematori.

⁽⁴⁾ In questa cappella vi era un monumentale catafalco dal quale, attraverso una porta, la bara entrava direttamente nel forno. Di questo catafalco nel libro che commemorava il centenario del Crematorio si racconta un “gustoso” aneddoto. Era stato proposto di incidere sul catafalco la frase: “*Passengers are par-*

⁽¹⁾ Alla cui realizzazione hanno contribuito in modo fondamentale gli Italiani. Infatti, il 17 marzo 1879, alla presenza dell'italiano Prof. Paolo Gorini di Lodi, viene testato con successo il suo forno (qui installato con la collaborazione dell'Ing. Turner) bruciando la carcassa di un cavallo in circa due ore. Il Prof Gorini morirà meno di due anni dopo.

⁽²⁾ Nel 1904 viene costruito il secondo impianto al *City London Cemetery* (da cui prenderà il nome) che inizia a funzionare nel mese di marzo dell'anno successivo. Attualmente sono 24 i crematori operativi nell'area della “Grande Londra” ed hanno effettuato 35.692 operazioni nel 2008.



La facciata e il suo porticato ricordano in modo marcato le linee della chiesa di S. Ambrogio a Milano, alla quale l'architetto si era dichiaratamente ispirato e la foto lo conferma.

Per la parte propriamente "tecnica" i quattro forni furono inizialmente modello *Simon* funzionanti a carbon fossile, poi sostituiti una prima volta nel 1933 con macchine della *Askam* alimentate a gas di città. Poi furono ancora periodicamente sostituiti altre 7 volte (l'ultima nel 1997) con apparecchiature sempre più moderne ed efficienti funzionanti a gas naturale.

Il crematorio e il suo cimitero sono definiti "*secular*" – cioè laici – ed aperti ai defunti di ogni fede. Quella maggiormente rappresentata è l'ebraica e ciò si spiega considerando che la popolazione del quartiere Golders Green è in gran parte composta da ebrei (ricordiamo che, proprio di fronte al crematorio, esiste dal 1897 il cimitero ebraico di Hoop Lane West).

Nel grande parco le ceneri sono sistemate in diverse "sezioni", come quella per gli insigniti della Victoria Cross, del personale militare di ogni ordine e nazionalità, la speciale zona dei bambini con una *panchina musicale* e quella comunemente conosciuta come "*l'angolo dei comunisti*" dove riposano i dirigenti del CPGB Communist Party of Great Britain.

Attorno all'edificio principale vi sono tre gallerie – con vetrate sui tetti per aumentare la luminosità – le cui pareti sono costituite da migliaia di cellette con le ceneri. Diverse nicchie sono aperte e lasciano vedere le urne. Nella ricorrenza del Natale un grande albero viene posto ed addobbato nel prato antistante l'edificio principale e – anche se il luogo è dichiaratamente laico – un presepe è allestito vicino alla cappella del ricordo.

Essendo il Golders Green in funzione da più di un secolo e il più famoso (ad oggi sono state effettuate più di 300.000 cremazioni, un vero record!), è logico che

molto grandi nomi della storia britannica del XX secolo e – a vario titolo – del mondo, qui si siano fatti cremare (e ora sono altrove), come ALEXANDER FLEMING lo "scopritore" della penicillina e il primo ministro inglese NEVILLE CHAMBERLAIN (quest'ultimo ora nella chiesa di Westminster).

Altri invece sono nel cimitero: oltre, ovviamente, a quasi tutti i fondatori e membri della Cremation Society, indichiamo Sigmund Freud il 'padre' della psicoanalisi, gli attori Vivien Leigh, Jack Hawking e Peter Sellers, gli scrittori Rudyard Kipling, George Bernard Shaw, T.S.Eliot e Abraham Stoker l'autore di *Dracula*, il compositore Richard Addinsell, il famoso banchiere Rothschild.

Sempre a proposito dei defunti del Golders Green ci è stata segnalata una curiosità: nell'elenco vi è il nome di tale *James Dewar* che ai più (e noi tra quelli) non dice nulla. È invece l'inventore di un utile oggetto che tutti abbiamo usato (o, almeno visto): il thermos!

Qui si sono fatti cremare (seguendo il rito Indù) anche capi di stato e re di paesi asiatici, deceduti mentre risiedevano a Londra, come il famoso Sir Charles Brooke, Rajah di Sarawak (più volte citato nei romanzi di Salgari) e un re del Siam.

A proposito di casa reale, evidenziamo come la prima salma ad essere cremata da quando la cremazione è diventata legale sia stata la Principessa Margaret (sorella dell'attuale sovrana) nel febbraio 2002 nel crematorio di Slough a 35 km da Londra. Inutile sottolineare come la decisione della defunta abbia sollevato non poche perplessità e provocato vivaci discussione nella tradizionale società britannica.

Nel Gennaio 2002 l'*English Heritage* (l'ente per la conservazione del patrimonio artistico e paesaggistico nazionale) ha inserito il Golders Green Crematorium & Cemetery nella lista dei Parchi e Giardini, per la storica importanza come primo crematorio di Londra e primo complesso funerario in Gran Bretagna ad essere progettato nel rispetto del paesaggio.

A titolo di informazione, ecco alcuni dati sull'incremento delle cremazioni in Gran Bretagna:

1885 = 3 su 597.357 morti

1900 = 444 su 670.126 morti

1925 = 2701 su 538.348 morti

1950 = 89.558 su 574.297 morti

1970 = 353.957 = su 638.834 morti

2000 = 437.609 = su 629.629 morti

2008 = 422.853 = su 583.614 morti

particularly requested to examine their change, as mistakes cannot afterwards be rectified – cioè: *I passeggeri sono invitati a decidere eventuali cambiamenti, in quanto gli errori non possono essere successivamente corretti.* Ma non fu approvata: sembrava eccessiva anche per il proverbiale *British humor!*